



REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO

destinato a giovani campani, tipologia progettuale : dottorati in azienda

POR Campania FSE 2007 - 2013

Asse IV

Obiettivo operativo i2)1

“Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico”

Area Generale di Coordinamento 17

Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - Ormel”
Settore 06

Asse IV

Obiettivo operativo l)4

“Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza”

Area Generale di Coordinamento 06

Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica
Settore 01

Premessa

L'avanzamento della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione rappresenta il presupposto strategico per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, generare occupazione di qualità, assicurare alle imprese competitività sui mercati nel rispetto dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale, in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi nella regione, prestando attenzione alla promozione delle pari opportunità.

In particolare il progetto *"dottorati in azienda"* finanzia borse di dottorato che hanno come requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese ovvero presso filiere di piccole e medie imprese con sede operativa in Campania, imprese interessate allo svolgimento di progetti innovativi, di cui possono essere esse stesse promotrici. Le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la DGR. n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l'Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e ss.mm.ii. con cui è stata designata l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nel Dirigente pro tempore del Settore 03 "Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08";

- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 “ Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- la DGR n. 1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’art.2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. di cui all’ Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- la DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;
- la Legge Regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. Reg. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14;
- il Vademecum per l’ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010, pubblicato sul BURC n. 12 del 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell’Autorità di Gestione per l’attuazione del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 457 del 28 ottobre 2010 recante l’ “Approvazione delle check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo”;
- il Decreto dell’Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 n. 459 dell’11 novembre 2010 di approvazione del "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" ;

Art. 1

Oggetto dell’Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, in attuazione del piano d'azione per il lavoro, denominato “*Campania al lavoro*” e del “*Piano per la Ricerca e l’Innovazione*” le modalità e i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione di idee progettuali per “*dottorati in azienda*” rivolti a laureati nati e/o residenti in Campania.

Nella presentazione delle proposte , si richiede che ciascun progetto sia:

- evidente e chiaro nei suoi elementi formativi e professionalizzanti;
- redatto su apposito formulario.

Nella descrizione degli interventi si provvederà ad esporre le motivazioni scientifiche del corso di dottorato, la metodologia che il proponente intende sviluppare per favorire i processi cognitivi e l'acquisizione di competenze dei partecipanti, nonché il carattere innovativo e/o sperimentale del corso di dottorato e il collegamento con il contesto sociale ed economico locale.

Art. 2

Beneficiari

Potranno proporre progetti gli Atenei con sede in Regione Campania, anche in forma aggregata. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

Ciascun Ateneo, in forma singola o aggregata, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza comprensiva di più progetti. Ciascun progetto potrà articolarsi in più corsi di dottorato.

Art. 3

Destinatari

L'intervento persegue l'obiettivo strategico di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento e il miglioramento della qualità degli investimenti in capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a persone nate e/ o residenti in Campania.

Il 50% degli interventi è riservato alle donne.

Art. 4

Caratteristica dell'offerta formativa

Il percorso per il conseguimento del dottorato di ricerca deve prevedere, a pena di inammissibilità, un'attività formativa realizzata in un'impresa avente sede operativa nella regione Campania.

Il progetto formativo deve prestare attenzione alla promozione delle pari opportunità, descrivere obiettivi, contenuti, durata.

Le attività di formazione e tutoraggio devono essere pianificate lungo l'intero arco di durata del progetto al fine di assicurare la necessaria dimensione di "alternanza studio lavoro".

Art. 5

Durata dell'intervento

Le borse di dottorato, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro il 30/06/2015 a pena di definanziamento.

Art.6

Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007 - 2013 ed in conformità con il Piano d'azione per il lavoro, denominato "Campania al lavoro", e con il Piano per la Ricerca, stanZIA per la realizzazione da parte degli Atenei (singoli o associati) dei progetti volti alla realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo di euro 8.500.000,00, a valere sui fondi POR Campania FSE 2007 - 2013 di cui:

- ▲ 4.500.000,00 - Asse IV - Obiettivo operativo I)1 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza";
- ▲ 4.000.000,00 - Obiettivo operativo I)2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico"

Le risorse assegnate agli Atenei dovranno essere rendicontate in ottemperanza Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013.

Art. 7

Spese ammissibili

Le spese eleggibili sono disciplinate dall'articolo 111 "Ammissibilità delle spese" del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 396/2009 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili ad un contributo del FSE.

Ciascun costo, per essere ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere sostenuto nel periodo di vigenza dell'Avviso;
- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 8

Borse di dottorato

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di dottorato, assicurazioni contro gli infortuni e le eventuali polizze fideiussorie, ove fossero richieste dall'amministrazione regionale.

L'indennità/borsa omnicomprensiva da riservare al dottorando dovrà essere pari a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

I progetti riferiti al presente avviso non presuppongono alcuna forma di cofinanziamento privato, in quanto il contributo del FSE copre il 100% delle spese previste.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

Art. 9

Ammissibilità e valutazione dei progetti

Le proposte formative, per essere prese in considerazione e valutate, dovranno possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 art. 15;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
- avere carattere innovativo e/o sperimentale ovvero avere contenuti strettamente collegati con il contesto sociale ed economico locale;

- prevedere un percorso formativo all'interno di piccole e medie imprese aventi sede in Campania, fermo restando che le imprese saranno scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che avranno manifestato interesse all'iniziativa presentando la propria candidatura a seguito di avviso della Regione;
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa specifica;
- essere coerenti con le finalità perseguite dal Piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro" e con quelle del Piano per la Ricerca e l'Innovazione.

I progetti saranno ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi previsti nei punti precedenti. La valutazione di merito sarà effettuata tenendo conto degli elementi esposti nella griglia di valutazione; in corrispondenza di ciascuno di essi verrà assegnato un punteggio con i seguenti pesi variabili:

N. Indicatore Punteggio

1 QUALITÀ 0 – 65

- 1.1 Motivazioni scientifiche della proposta 0-15
- 1.2 Profili specifici da formare 0-20
- 1.3 Carattere innovativo 0-10
- 1.4 Collaborazioni degli Atenei con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo/ della ricerca/ del tessuto sociale : 0-15
- 1.5 Inserimento dei dottorandi in progetti di ricerca 0-5

2 IMPATTO 0-35.

- 2.1 Rapporto con il contesto sociale ed economico locale. 0-15

Nell'attribuzione di questo punteggio, verranno considerati prioritariamente finanziabili i corsi di dottorato attinenti ai seguenti settori, individuati a seguito di consultazione con le parti sociali:

- Edilizia;
- Agro-alimentare;
- Tessile;
- Turismo;
- Nautica;
- Green economy.

- 2.2 Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio- economico regionale (*cantierabilità occupazionale*) 0-20

Totale punteggio 0 – 100

La soglia minima per l' ammissibilità a finanziamento sarà pari a 60 punti.

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Saranno ammessi a finanziamento i progetti nell'ordine di graduatoria fino a concorrenza della somma di cui all'art. 6.

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali con i relativi punteggi, ed il numero di borse di dottorato giudicate pertinenti al progetto e congrue, saranno :

- predisposte da una Commissione di Valutazione, nominata con decreto del Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 6, d'intesa con il Coordinatore dell'A.G.C. 17 "Istruzione - educazione - formazione professionale - politica giovanile e del forum regionale della gioventù - Ormel"
- approvate con decreto del dirigente del Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti" dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

Art. 10

Atto di Concessione

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'Atto di Concessione, ai sensi degli articoli 71 e ss del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 11

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006.

I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dall'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;

- b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- g) sia data adeguata pubblicità al finanziamento concesso, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Art. 12

Termini dell'Avviso

I progetti dovranno essere predisposti sull'apposito Formulario, redatto in conformità agli Allegati A e B, compilati in ogni parte e consegnati in n. 2 copie cartacee ed in formato elettronico.

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo del *Settore Ricerca Scientifica della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E - Napoli*.

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : *Regione Campania - Settore Ricerca Scientifica - Via Don Bosco n. 9/E - 80141 Napoli*.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: **"Avviso Pubblico per percorsi di alta Formazione destinato a giovani campani, tipologia progettuale : dottorati in azienda"**

Art. 13

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 14

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 16

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE 2007-2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008, e s.m.i., nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 17

Informazioni

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi al

Settore 01 "Ricerca Scientifica, Statistica, controllo di Gestione ed avanzamento Progetti "dell'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, statistica, Sistemi Informativi ed Informatica".

Il Responsabile del procedimento è:

▲ dr.ssa Norma Galasso

Elenco degli Allegati al presente Avviso:

Allegato A - Domanda

Allegato B - Formulario